

ASSEMBLEA ANNUALE DEL COLLEGIO DEI PERITI AGRARI E DEI PERITI AGRARI LAUREATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO 2024

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Egregi colleghi,

porgo il benvenuto a tutti i convenuti all'Assemblea annuale del Collegio dei Periti agrari e dei Periti agrari laureati della Regione FVG, e, come previsto dal nostro Ordinamento, alla relazione del Presidente, seguirà l'illustrazione del Rendiconto economico consuntivo del 2023 ed il Conto economico preventivo per il 2024, da parte del Tesoriere del Collegio. Data l'assenza del Tesoriere Erika Bozzer, che da tempo non partecipa alle riunioni del Consiglio i quadri economici saranno illustrati dal Segretario del Consiglio.

Il Presidente dei Revisori dei conti presenterà quindi l'analisi sull'operato del Consiglio, nella gestione finanziaria del 2023.

Al termine della discussione sui quadri economici illustrati, l'Assemblea è tenuta ad esprimersi attraverso la votazione, per l'approvazione dei bilanci.

Al Presidente è delegato il compito di riassumere le attività ed i temi affrontati nel corso delle sedute del Consiglio, e quanto svolto in prima persona e dai consiglieri delegati, nel corso degli incontri e nelle rappresentanze istituzionali alle quali ha partecipato.

Come premessa, desidero sottolineare che, l'attuale Consiglio del Collegio, terminerà il mandato nel settembre 2024 e che pertanto sarà indetta, nei venti giorni che precedono la data di scadenza, come previsto dall'Art. 19 del Testo Coordinato del nostro Ordinamento, l'assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio del Collegio e dei Collegio dei Revisori dei Conti per il prossimo quadriennio.

A tal fine invito tutti i colleghi a partecipare a questo importante appuntamento che consente di ridefinire l'organo di indirizzo e di rappresentanza del Collegio, nelle sedi istituzionali e nei vari settori di competenza.

In particolare, ritengo che questo momento risulti particolarmente importante per la vita del Collegio, in quanto è proprio con l'espressione di voto ed ancora di più, con la propria candidatura, che viene garantito il naturale turnover dei rappresentanti della categoria professionale, con l'inserimento di nuove e giovani energie, ed idee. La partecipazione al voto rafforza la coesione tra gli iscritti, confermando quell'appartenenza ad una professione che ci ha visto prima come studenti, complici, sui banchi di scuola e poi colleghi leali nel mondo del lavoro.

Se la figura del Presidente assolve ai compiti istituzionali, il Consiglio risulta il vero cuore pulsante del collegio, che attraverso le opinioni, le analisi e le proposte dei consiglieri, determina gli indirizzi e gli obiettivi del Collegio in termini di sostegno, promozione e difesa della figura professionale del perito agrario e perito agrario laureato.

In questa ottica, nel periodo di Presidenza, ho cercato di ascoltare e coinvolgere i colleghi nelle varie attività, in quanto è mia convinzione che la sinergia tra attori responsabili, competenti per specifiche tematiche ed aree lavorative, sia certamente più efficace, nel risultato, rispetto alla seppur lodevole azione del singolo individuo.

Considerando la condizione del Collegio Regionale, riferita al 31.12.2023, il numero complessivo degli iscritti era di 323 tra periti agrari e periti agrari laureati (ricordo che un anno prima al 31.12.2022 erano n 331).

Il riparto dei 323 iscritti comprende

246 - periti non esercitanti (erano 252 nel 2022), e

77 - periti esercitanti iscritti all'ENPAIA e quindi liberi professionisti.

Le cancellazioni sono risultate in numero di 14 a fronte di solo 6 nuove iscrizioni)

Si ricorda, con un minuto di silenzio, il collega Giuseppe Della Bianca, scomparso a maggio dello scorso anno.

Da questi dati emerge un quadro chiaro della composizione degli iscritti del Collegio, che presenta anche per il 2023 un saldo negativo nel numero complessivo, ed evidenzia che solo il 24% è formato da professionisti che esercitano, mentre il 76% degli iscritti è legato alla categoria, anche se non esercita la libera professione.

I dati indicano come l'attività professionale appaia poco attrattiva per i giovani, cosa che si riflette anche negli esami annuali di abilitazione svolti nel 2023.

Dei **7 periti agrari iscritti alla sessione d'esame**, anche quest'anno svolta a distanza, con collegamenti alla sede dell'Istituto Viola-Marchesini di Rovigo, **5 si sono presentati**, superando brillantemente l'esame, a riprova del lavoro svolto in fase di preparazione. A tal fine ringrazio i colleghi del Consiglio che hanno preparato i candidati per affrontare la prova d'esame.

Tuttavia, degli **abilitati solo 1** si è successivamente iscritto al Collegio.

Da tre Istituti agrari in regione (Cividale, Gradisca e Spilimbergo) ipotizzando 60 allievi usciti negli anni di riferimento (si ricorda il periodo di tirocinio), solo un perito agrario ha scelto di iscriversi al Collegio per svolgere la professione.

Ulteriore riflessione riguarda la categoria di abilitati non esercitanti, nella quale non vi sono iscrizioni. Si ricorda infatti che negli anni passati il diploma di perito agrario, conseguito con il superamento dell'esame di Stato, era già abilitante e quindi la gran parte dei neo periti, si iscriveva al Collegio. Con lo sbarramento dell'esame abilitante questa quota di iscrizioni vede annualmente, esclusivamente solo cancellazioni.

Questi dati fanno pertanto riflettere sulla evoluzione di lungo periodo sul numero degli iscritti e sulla visione che i giovani periti agrari hanno per il loro futuro in ambito professionale.

Altra spinosa situazione affrontata nel 2023, è il tema della morosità e della necessità di sospensione dei morosi, prevista dall'ordinamento. Si ricorda infatti la richiesta del Consiglio Nazionale, di addebitare al Collegio territoriale le quote degli iscritti morosi, in assenza di procedimento disciplinare. Questa ingrata incombenza ha condotto al 31 dicembre 2023 alla sospensione per morosità di altri **8 iscritti, portando ad un numero complessivo di 28 periti** (pari a quasi il 9% sul totale degli iscritti). La procedura indicata dal CNPAPAL prevede in questi casi che ai sospesi, venga notificato un ulteriore termine temporale per la regolarizzazione della posizione economica, scaduto il quale si avvierebbe la cancellazione d'ufficio del soggetto.

Tale ultima procedura sarà al vaglio del Consiglio alla scadenza dei termini. Si precisa infatti che questa procedura è prevista da una circolare del CNPAPAL e non dalla Normative di Legge..

Entrando ora nell'ordinaria gestione del Collegio, gli aspetti che maggiormente hanno impegnato la segreteria e la presidenza sono risultati

gli obblighi cogenti in termini di trasparenza imposti dall'ANAC.

La documentazione richiesta è stata realizzata in stretta collaborazione con il responsabile della Sicurezza e Trasparenza, RPCT, Consigliere Daniele Persello, mentre grazie all'attività del Consigliere Oscar Todone è stata implementata sul sito del Collegio, nella Sezione Amministrazione Trasparente, la pubblicazione di documenti richiesti, anche pregressi, quali bilanci, convocazioni, verbali dei Consigli del collegio, riferimenti normativi, procedure connesse all'attività.

La verifica dei "crediti formativi" che ha richiesto particolare impegno da parte del consigliere Oscar Todone, (a cui va un pubblico ringraziamento), ed ha consentito di avere un quadro aggiornato e conforme anche al recente Vademecum inviato dal CNPAPAL, che indica le modalità operative per procedere all'autonomo inserimento dei crediti, da parte degli iscritti esercitanti.

Non meno impegnative le incombenze relative alla riscossione delle quote associative con la formazione dei ruoli, il controllo dei pagamenti ed i rapporti con il CNPAPAL, collegati alle periodiche rendicontazioni economiche.

Frequenti sono stati i contatti con il Presidente Nazionale per risolvere alcune problematiche legate anche alla cancellazione degli iscritti ed alla documentazione richiesta anche da parte dell'ENPAIA.

Entrando nel merito delle **Attività istituzionali svolte** nel 2023 il Consiglio del Collegio si è riunito 8 volte (di cui 7 in videoconferenza), sia per le cogenti incombenze legate alle cancellazioni, nuove iscrizioni, sia per discutere e decidere sulle attività istituzionali e sulle iniziative legate alla professione **(n°24 delibere)**.

Proprio dal quadro degli iscritti e delle cancellazioni sopra evidenziato, il Consiglio ha deliberato di mantenere inalterata anche per il 2024, la quota annuale di iscrizione, ed inoltre di non richiedere il contributo dovuto al Collegio territoriale, per il primo anno di iscrizione, per coloro che si iscrivono entro i primi 12 mesi dal conseguimento dell'Abilitazione.

Questa linea desidera arginare da un lato l'emorragia delle cancellazioni dei periti non esercitanti e dall'altro incentivare l'iscrizione di nuovi professionisti, che, all'avvio della professione, devono sostenere delle spese fisse senza la certezza di ricavi.

Per quanto riguarda l'**Attività di rappresentanza e promozione della professione**, sono proseguite le attività sia nelle sedi istituzionali degli Enti pubblici, che con le organizzazioni di categoria e le sedi scolastiche.

Ormai da anni i rappresentati delegati dal Consiglio sono presenti nelle attività di tutela e promozione della figura del professionista perito agrario e perito agrario laureato.

Contatti e presenze con i responsabili dell'orientamento in uscita ed i Dirigenti scolastici presso gli:

- **Istituti agrari della regione:** ITAS di Cividale, Gradisca d'Isonzo e Spilimbergo,
- **Enti territoriali**, in primis la Regione ai cui tavoli di concertazione e controllo dei vari Servizi, i nostri rappresentanti hanno potuto esprimere qualificate osservazioni entrando nel dibattito su temi quali il PSR e la SISSAR.
- **Il Comune di Gorizia.**
- **Le organizzazioni di categoria**, con cui il dialogo con i responsabili è sempre stato costruttivo e continuo.
- **Gli Enti di Formazione**, vedi CEFAP FVG, IRFOP, **ITS MITS del Malignani di Udine.**
- **Organizzazioni territoriali** quali CUP di Pordenone con la partecipazione alle nuove nomine dei rappresentanti ed alle attività congiunte di sostegno della categoria.

A queste attività si aggiungono i rapporti con gli **Enti e le Associazioni** che promuovono corsi di formazione, eventi e convegni che consentono, attraverso la partecipazione, l'ottenimento dei crediti formativi, a cui è stato fornito il patrocinio ed il sostegno delle iniziative.

Ricordo inoltre, a chiusura delle attività annuali, che nel mese di dicembre è stato realizzato, con successo, il Convegno annuale, il cui titolo

“Innovazione, trasferimento tecnologico ed intelligenza artificiale per un'agricoltura moderna e competitiva”,

ha focalizzato il tema dell'introduzione dell'innovazione e dell'intelligenza artificiale, nel settore agricolo, a supporto nelle scelte gestionali ed imprenditoriali.

Si sottolineano i qualificati interventi dei relatori

La prof. Paola Giavedoni dell'Università degli Studi di Udine, che ha illustrato lo “Sviluppo di nuovi prodotti e processi produttivi presso Lab Village”, dell'Università di Udine

Il dott. Cristian Marin del Polo Tecnologico Alto Adriatico – Pordenone, che ha presentato le concrete possibilità di utilizzo dell'intelligenza artificiale per ottimizzare i processi burocratici e non solo

Ed a corollario il prof. Enos Costantini, divulgatore di cultura agraria, che prendendo spunto da una citazione di Marco Tullio Cicerone “Se accanto alla biblioteca avrai l'orto, nulla ti mancherà”, ha sottolineato l'attualità del binomio cultura e conoscenza e scelte nelle operazioni agrarie.

A chiusura del convegno sono stati molto apprezzati anche i Test sensoriali sul Vino Friulano, a cura degli enologi Francesco Spitalieri e Stefano Trinco.

Ampia e qualificata è stata la partecipazione, tra cui si ricorda

- il Presidente GSPA dell'ENPAIA dott. Giorgio Piazza, che con il Consigliere Bernardino Lattarulo ha delineato l'attuale condizione del settore agricolo, sottolineando inoltre l'importanza e la funzione della Cassa previdenziale nella Gestione separata dei Periti agrari, riferita anche ai risultati in termini di rendimenti annuali per gli iscritti, ottenuti attraverso oculati e lungimiranti investimenti economici.
- Il Presidente CNPAPAL (Mario Braga),
- il dott. Alessio Carlin della Regione in rappresentanza dell'Assessore all'agricoltura che entrambi hanno sottolineato l'importanza dei temi trattati e la vicinanza delle istituzioni alla categoria.
- I presidenti dei collegi territoriali del Triveneto e molti colleghi periti agrari.

Un particolare ringraziamento va al collega Giovanni Cattaruzzi, anima di questa iniziativa che ha saputo coordinare con alcuni consiglieri l'evento, contribuendo al suo successo.

Non sono mancati anche i riconoscimenti con la consegna di pergamene di benemerita per i periti agrari che si sono distinti per le attività di Protezione civile nelle zone alluvionate: periti Oscar Torone, Dario Andreussi, Lucio Durandi, Saro Nicola.

Conclusioni

Avvicinandomi alla conclusione di questa sintesi delle attività svolte, sottolineo come tutte le azioni abbiano evidenziato le articolate competenze dei periti agrari e dei periti agrari laureati, a tutela, sostegno e promozione della nostra categoria.

Queste azioni sono tuttavia solo la punta dell'iceberg nel consolidamento della nostra immagine professionale, nel mondo del lavoro e nelle sedi istituzionali, in quanto la vera forza della categoria viene giornalmente costruita dall'attività che gli iscritti svolgono nell'esercizio della professione, con il pieno assolvimento degli incarichi ricevuti e la favorevole conclusione delle pratiche.

Mantenere alto il livello qualitativo del nostro lavoro, è pertanto un impegno di tutti gli iscritti, come pure il continuo aggiornamento e l'accoglimento presso i nostri studi dei giovani praticanti che cercano proprio nell'esperienza dei colleghi più "attempati", la trasmissione delle conoscenze professionali acquisite sul campo, nel corso degli anni.

Sono questi gli elementi che determinano la coesione della categoria e la stima che nel corso degli anni, gli iscritti al nostro collegio, hanno saputo costruire nel settore agricolo ed ambientale.

Proprio per mantenere alto questo riconoscimento, ritengo fondamentale la partecipazione e lo scambio di conoscenze tra i colleghi, e la presenza di quella curiosità di analisi e conoscenza di apprendimento verso le innovazioni tecnologiche, tra cui l'intelligenza artificiale con cui, nei prossimi anni ci confronteremo. Il pericolo che queste tecnologie possano surrogare il nostro lavoro non è escluso, ma spetta a noi saper gestire uno strumento così potente, sfruttandolo come supporto nella risoluzione dei problemi a corredo delle innegabili capacità percettive e di creatività intellettuale che contraddistinguono la nostra formazione.

Concludendo, ringrazio i Consiglieri ed i Revisori dei Conti per la fattiva collaborazione e tutti i delegati che, a vario titolo e nelle sedi loro destinate, sostengono la professione del perito agrario e del perito agrario laureato, e lascio la parola al Tesoriere del Collegio per l'illustrazione del Rendiconto consuntivo del 2023 e del conto preventivo del 2024, ed al Presidente dei Revisori dei conti, per l'analisi sull'operato nella gestione finanziaria del 2023.

Ai colleghi convenuti un arrivederci a settembre per le elezioni del nuovo Consiglio del Collegio e del Collegio dei Revisori dei Conti ed un ringraziamento per la partecipazione a questa assemblea.

Udine, 23 marzo 2024

Il Presidente
per. agr. dott. Luigi Pravisani